

Uno spazio ... letterario



La stanza di Padre Caffarel

Carissimi Equipiers, riprendiamo il nostro cammino alla riscoperta degli scritti di Padre Caffarel, ispiratore, con alcune coppie, del movimento END. Quest'anno desideriamo soffermarci sulla terza parte del libro "Le mariage aventure de sainteté" dal titolo "Spiritualité conjugale et familiale".

Vi invitiamo a leggere, riflettere e, se lo ritenete, a dialogare o commentare attraverso le pagine del **Foglio**.

Spiritualità della coppia cristiana: il Sacramento del matrimonio.

Il matrimonio cristiano è un **Sacramento** ... un dono, l'uno per l'altro, dell'uomo e della donna. Si potrebbe pensare che un uomo e una donna si uniscono, e che il prete, attraverso una sua benedizione, gli conferisce un sacramento; ma questo sacramento, lo si vede immediatamente, sarebbe come qualche cosa di accidentale, non sarebbe intessuto nel loro amore. In effetti, **è il loro reciproco dono che è sacramento e tutta la loro vita di dono scambievole è sorgente di grazia**. Sì, Cristo ha potuto dire: *"Quando due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro."* (Mt 18, 19), ancora di più è vero quando coloro che sono uniti, lo sono attraverso un sacramento. E attraverso un sacramento immutabile, e attraverso un sacramento che è una sorgente di grazia mai inaridita.

Ma precisiamo bene: quando si dice che il matrimonio è un sacramento, questo vuole dire che la realtà della coppia è portatrice di grazia per gli sposi che la vivono secondo la volontà divina. E' nel e per il contesto della vita coniugale che Cristo comunica la sua grazia a ciascuno degli sposi.

Come per gli altri sacramenti, l'azione di Cristo è efficace nella misura in cui l'accogliamo. Di conseguenza bisogna aprirsi con la fede, con l'umiltà e con la cooperazione che essa esige. E questo non per un giorno, ma sempre. Perché il matrimonio non è come il vestito da sposa che si mette una sera devotamente dentro uno scatolone, in cima ad un armadio e che si finisce per dimenticare. Il sacramento del matrimonio è una realtà viva che è sempre presente e che si deve costantemente mettere in gioco. Gli sposi dovrebbero sovente, soprattutto nella loro **preghiera coniugale**, credere in questo sacramento che non domanda altro che di agire per unirli, per purificarli, per liberarli dal male.

Fede, umiltà, anche attesa: i sacramenti operano, nella misura in cui noi abbiamo fame dei doni che ci offrono. Inoltre, certamente cooperazione. Se non ci si sforza di amare, se non si lavora a rendere questa unione più profonda, se non si assolvono i propri compiti, l'azione del sacramento è come impedita. Ma se, al contrario, si opera nel modo giusto, allora il sacramento è realmente questo dono meraviglioso di Dio ai cristiani sposati che fa della loro coppia una cellula della Chiesa, una parte pregnante del mistero di Cristo – mistero di morte e di risurrezione. Questo mistero che si vive nella grande Chiesa, si vive anche in questa "chiesa in miniatura", secondo l'espressione di San Crisostomo, che definisce la coppia cristiana.

...

(Traduzione letterale di "Le mariage, aventure de sainteté", Henri Caffarel, Editions Parole et Silence, 2013, Parte III, Cap. 2, pp. 190 – 191)

Clara e Dino, Acqui 1, Equipe Caffarel.